



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO il provvedimento 10 novembre 1924 del Ministero della istruzione pubblica, con il quale si dichiara ai sensi della legge 20 giugno 1909, n. 364 l'importante interesse culturale dell'immobile sito nel comune di Loreo denominato "Arcipretale di Santa Maria Assunta – facciata del 1675 tipo B. Longhena";

VISTA la nota del 6 luglio 2018, ricevuta l'11 luglio 2018, con la quale la Consulta beni culturali e edilizia della Conferenza Episcopale Triveneto ha inoltrato, ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. 42/2004, la richiesta prot. 40 del 24 maggio 2018, di verifica dell'interesse culturale nell'immobile di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Assunta in Loreo (Rovigo), di cui alla identificazione seguente:

denominazione	COMPLESSO: CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA E ORATORIO SANTISSIMA TRINITÀ
provincia di	ROVIGO
comune di	LOREO
proprietà	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA
sito in	IN LOREO (ROVIGO) PIAZZA LONGHENA, 10
distinto al C.F. al C.T.	foglio 28, particella A; foglio 28, particella A;
confinante con	foglio 28 (C.T.), particelle 287 – 103 – 118 e 770 – piazza Longhena;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 4456 del 19 febbraio 2019;

RITENUTO che l'immobile come di seguito descritto:

denominazione	CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA E ORATORIO SANTISSIMA TRINITÀ
provincia di	ROVIGO



Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA – tel. +39 041 3420111 fax +39
e-mail sr-ven@beniculturali.it – mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it – www.veneto.beniculturali.it



comune di LOREO
proprietà PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA
IN LOREO (ROVIGO)
sito in PIAZZA LONGHENA, 10
distinto al C.F. foglio 28, particella A;
al C.T. foglio 28, particella A;
confinante con foglio 28 (C.T.), particelle 287 – 103 – 118 – 770 e 117 – piazza Longhena,

presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti relazione storico artistica e archeologica allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 25 febbraio 2019, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA E ORATORIO SANTISSIMA TRINITÀ*, sito nel comune di Loreo (Rovigo), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storica artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 25 febbraio 2019

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Luigi CIRARDINI





Ministero per i beni e le attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

**LOREO (RO) -CHIESA SANTA MARIA ASSUNTA E ORATORIO
SANTISSIMA TRINITA'
SITA IN PIAZZA LONGHENA, 10
catastralmente distinto al C.T., foglio 28, particella A
di proprietà della Parrocchia di Santa Maria Assunta a Loreo (RO)**

Facciata.

La facciata principale della chiesa, rivolta verso ovest, è del tipo a capanna con fronte monofastigiato, completamente intonacata di candido bianco. E' scandita da quattro lesene, in stile dorico di ordine maggiore, e poggianti su alti piedistalli che sorreggono una trabeazione dorica con triglifi, culminante con un frontone triangolare decorato da modanature e dentelli. Al centro del timpano si trova un oculo decorato a raggiera, e nel vertice maggiore è collocata una piccola croce metallica. Le lesene suddividono la facciata in una triade di campate, in quella centrale si trova il portale d'ingresso realizzato con doppie semicolonne di ordine ionico che sorreggono un timpano centinato e decorato con dentelli; il portone in legno è inquadrato da lesene doriche che sostengono un arco con voluta in chiave di volta. Alla sommità del portale d'ingresso si trovano tre nicchie vuote con calotta. Nelle campate laterali sono stati ricavati i due accessi laterali. La facciata termina con una lapide che ricorda la dedicazione della chiesa.

Impianto planimetrico.

La chiesa dispone di un'unica aula liturgica di forma rettangolare terminante con un coro incassato di forma quadrata, contenete ai lati gli stalli del coro. Ai lati dell'aula si trovano sei cappelle con altari. L'ingresso è possibile dal lato ovest, attraverso una bussola in legno.

Strutture verticali

La struttura portante della chiesa è realizzata con mattoni di laterizio pieno, esternamente lasciati a vista, tranne per la facciata principale, mentre le pareti interne dell'aula sono completamente intonacate e scandite dalla "travata ritmica" (successione di campata larga-stretta-larga). Questa travata è costituita da un ordine maggiore di lesene ioniche (con echino decorato ad ovuli e dardi) che sostengono una doppia fascia decorativa di cui una modanata liscia e una modanata con dentelli. L'aula è illuminata da due grandi finestre termali, da altre quattro inserite nelle cappelle minori, e da due finestre a lunetta ad ovest.

Strutture di orizzontamento

L'intradosso di copertura dell'aula è rappresentato da una volta a botte interrotta con una vela per lato: nei lati longitudinali le vele portano le finestre termali maggiori, nei lati trasversali una vela porta all'organo a canne, l'altra introduce al coro presbiteriale. Quest'ultimo ambiente è coperto con una volta a crociera, e successivamente con una volta a calotta. Le cappelle laterali sono voltate a botte.

Coperture



P.tta San Fermo, 3/a - 37121 VERONA - C.F.: 80022500237 - Codice IPA: CER15H
tel. 0458050111; fax 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel. 0458050198
E-mail: sabap-vr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it
Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>





Ministero per i beni e le attività culturali

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA**

La copertura esterna della chiesa, delle cappelle laterali e dell'abside, è a doppia falda inclinata con rivestimento in coppi di laterizio.

Pavimentazioni

La pavimentazione dell'aula è realizzata con quadrettoni di marmo bianco e rosso di Verona con posa a scacchiera e in diagonale, quella del corridoio centrale è realizzata con posa a squadra e i quadrettoni sono disposti in righe bianche e rosse alterne. La pavimentazione dell'abside è decorata con lastre di pietra policrome con temi geometrici, disposta a raggiera sull'altare e a scacchiera bianco e rosso nei bordi.

Oratorio Santissima Trinità.

La facciata dell'Oratorio presenta tre portali, distinti ciascuno da due paraste laterali, superati da finestre lunettate. Ciascun portale inoltre è preceduto da modesta gradinata: quello centrale si distingue per le sue dimensioni e per il coronamento ad arco; i due laterali sono chiusi superiormente da architrave orizzontale. L'impianto planimetrico è ad unica navata, svolta in larghezza; alle due ali, altari settecenteschi in marmo policromo. La navata è divisa dal presbiterio (di fronte all'ingresso centrale) mediante una serie di pilastri e arcate: al centro, l'altare maggiore coronato dalla statua marmorea della Trinità fra due angeli. L'ingresso è possibile dal lato ovest, attraverso tre portali: quello centrale è dotato di una bussola in legno. La struttura portante è realizzata con mattoni di laterizio pieno; sia l'esterno che l'interno è intonacato e dipinto. L'aula è illuminata da tre grandi lunette in corrispondenza dei tre portali d'accesso, nel lato est da ulteriori due lunette a lato del presbiterio. L'intradosso di copertura dell'aula è rappresentato soffitto lineare: la navata è divisa dal presbiterio mediante una serie di pilastri e arcate. La copertura esterna dell'oratorio è a doppia falda inclinata con rivestimento in coppi di laterizio. La pavimentazione dell'aula è realizzata con lastre quadrate di marmo bianco e rosso di Verona con posa a scacchiera a 45°.

La chiesa Santa Maria Assunta Il sito 'Lauretum' è citato nel 'Pactum Lotharii' dell'anno 850. La prima chiesa di stile ravennate venne eretta all'inizio del secolo XI in virtù di un privilegio emanato dal doge Vitale Falier nel 1094. L'antica chiesa venne più volte riparata nel corso dei secoli, infine, il 27 maggio 1539 fu consacrata dal vescovo di Chioggia Tagliacozzi e divenne la chiesa matrice di tutto il Basso Delta. Dalle visite pastorali risulta che aveva prima quattro e poi sei altari laterali. Divenuta cadente, alla metà del '600, il vescovo di Chioggia Francesco Grassi la fece abbattere e ricostruire secondo le linee architettoniche tracciate dall'architetto Baldassare Longhena: nel 1675 la solenne dedicazione. Nel corso del '700 furono ultimati gli altari e consacrata il 7 settembre 1839. Nel corso del '900 è stata più volte restaurata; ultimo intervento risale agli inizi del 2000. L'attuale campanile risale al 1702, è alto m. 29,25, con 4 campane e coperto da una cupola a cipolla. Ultimo restauro risale al 2012. L'Oratorio Santissima Trinità fu costruito sul fianco sinistro della chiesa di Santa Maria Assunta a partire dal 1613 per la confraternita laica dei flagellanti della Santissima Trinità, fondata a Loreo nel 1608 dietro espresso desiderio del vescovo Prezzato. Venne più volte restaurato a partire dal 1633; ultimo intervento risale al 2009. Il campanile dell'oratorio della Santissima Trinità è coevo all'oratorio, è alto m 22,20 e cimato a cuspide. La cella campanaria è munita di 2 campane del 1761. Ultimo restauro risale al 2012.

Il complesso della Chiesa di Santa Maria Assunta e Oratorio Santissima Trinità, sito nel Comune di Loreo (VI) in piazza Longhena, 10, presenta interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce un importante esempio di complesso di culto costruito tra



P.tta San Fermo, 3/a - 37121 VERONA - C.F.: 80022500237 - Codice IPA: CER15H

tel. 0458050111; fax 045597504 - 0458050147; Ufficio Esportazione tel. 0458050198

E-mail: sabap-vr@beniculturali.it PEC: mbac-sabap-vr@mailcert.beniculturali.it

Sito Web <http://sbap-vr.beniculturali.it>





Ministero per i beni e le attività culturali

**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA**

1613 e l'inizio del XVIII secolo sul sito di una più antica pieve. La chiesa di Santa Maria Assunta, realizzata su progetto del celebre architetto Baldassarre Longhena nella seconda metà del Seicento, è dotata di un'alta e articolata facciata marmorea, con accanto il campanile realizzato ad inizio Settecento. A sinistra della chiesa è presente l'Oratorio della Santissima Trinità, costruito a partire dal 1613 e dotato di una più sobria ma elegante facciata, scandita da paraste, che termina anch'essa con un coevo campanile di più limitate dimensioni rispetto a quello della chiesa. Il complesso si trova in perfetto stato di conservazione, è stato oggetto di recenti interventi di restauro e conserva, inoltre, numerosi altari e arredi sacri sei-settecenteschi, rappresentando uno dei più pregevoli, articolati e meglio conservati complessi di culto del Polesine.

L'immobile in questione non presenta interesse archeologico. Si segnala, tuttavia, che la chiesa attuale è stata costruita nel Settecento su una preesistente chiesa risalente al XI secolo, già oggetto di rimaneggiamenti; pertanto il sedime degli edifici e le aree ad esso circostanti sono da considerare a rischio archeologico in quanto potrebbero conservare resti strutturali pertinenti alle fasi costruttive precedenti e ad eventuali usi funerari.

Funzionario architetto
Arch. Marco Cofani

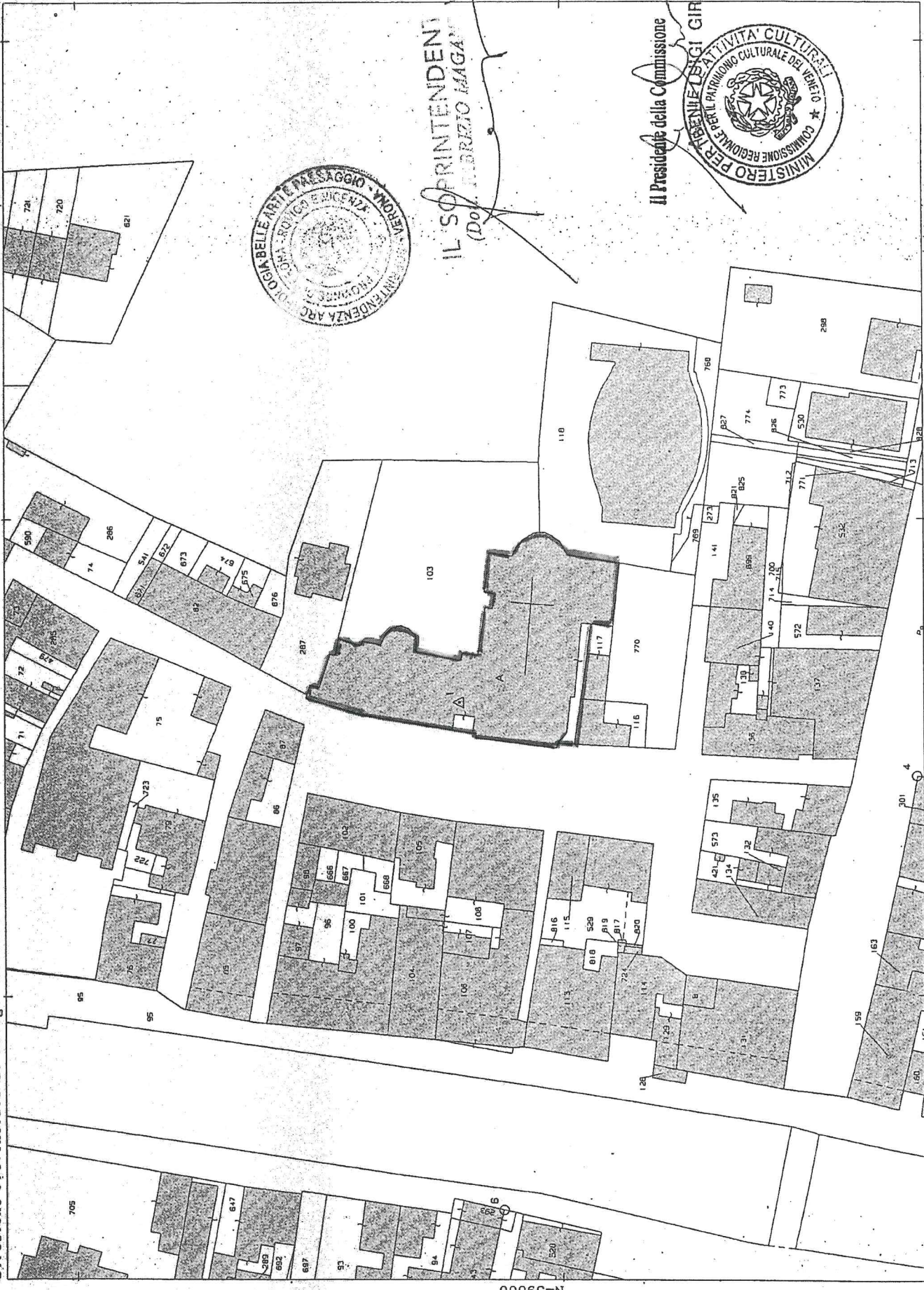
Funzionario archeologo
Maria Cristina Vallicelli

Il SOPRINTENDENTE
Fabrizio Magani

Il Presidente della Commissione

ARCH. LUIGI GIRARDINI





IL SOPRINTENDENTE
DOTT. FABRIZIO MAGALDI

Il Presidente della Commissione

